



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

**Nucleo di Valutazione  
Presidio di Qualità**

**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

Audit del NdV-PQA svolto il 10/07/2024

## Scheda di valutazione – Dottorato di Ricerca

Denominazione del Corso di Dottorato:  
**BIODIVERSITY IN AGRICULTURE AND FORESTRY (BAF)**



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

Sommario

|   |           |
|---|-----------|
| <b>D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca.....</b>   | <b>3</b>  |
| <b>D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi<br/>.....</b> | <b>7</b>  |
| <b>D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività .....</b>  | <b>11</b> |

Considerare anche le Note presenti nella pagina web "[Linee Guida e Strumenti di supporto](#)"



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE**  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)

**D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca**

*D.PHD.1.1. In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

*D.PHD.1.2. Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

*D.PHD.1.3. Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.*

*D.PHD.1.4. Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.*

*D.PHD.1.5. Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.*

*D.PHD.1.6. Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

*[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

**Autovalutazione (non più di 1.500 parole)**

**D.PHD.1.1**

Il corso di Dottorato di Ricerca in Biodiversity in Agriculture and Forestry (BAF) è stato istituito nel 2020 (XXXVI ciclo), come esito di processi di accorpamento e di progressiva ridefinizione di precedenti corsi di dottorato, dapprima monodisciplinari e poi legati ad ambiti disciplinari più ampi.

L'attuale configurazione del Corso tende a coprire gli ambiti e le competenze di vari macrosettori presenti nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) e rispecchia una organizzazione del Collegio finalizzata sia al dialogo transdisciplinare che ai necessari approfondimenti di settore.

In fase di progettazione, a partire dalla sua istituzione ad oggi, il Corso di Dottorato BAF ha sempre verificato con attenzione la rispondenza del progetto formativo e di ricerca all'evoluzione scientifica e culturale delle aree di riferimento. In particolare, il Corso ha lo scopo di fornire agli studenti competenze altamente qualificate ed aggiornate in linea con l'evoluzione culturale e scientifica delle aree CUN 07 (SSD da AGR/01 a AGR/19) e CUN 05 (SSD BIO/02 e BIO/03) di riferimento del Dottorato con l'obiettivo di formare ricercatori e professionisti in grado di affrontare, attraverso un approccio scientifico multidisciplinare e trasversale, i vari aspetti della ricerca nell'ambito delle tematiche pertinenti alle scienze agrarie, alimentari, forestali.

Alla luce della recente estensione ai Corsi di Dottorato dei requisiti di accreditamento secondo il modello di accreditamento periodico AVA 3, il Corso di Dottorato di Ricerca BAF, anche con il supporto della Scuola di Dottorato di Ateneo, definirà le modalità per le consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) sul progetto formativo e di ricerca del Corso e sui profili culturali e professionali in uscita che tale percorso forma. Negli anni, il Corso ha comunque attivato un proficuo confronto con importanti stakeholder nell'ambito di accordi relativi alle borse di ricerca.

È attualmente in corso la costituzione dell'associazione degli ex Allievi del Dottorato al fine di valorizzare l'identità e lo spirito di appartenenza al Dottorato BAF con la creazione di un network di persone e competenze per promuovere occasioni di incontro e di confronto.

**D.PHD.1.2**

Il Collegio del Corso di Dottorato BAF, in data 29/05/2023, ha approvato un "Documento di progettazione" che disciplina le modalità di conseguimento del titolo. All'interno del Documento sono individuati motivazioni, potenzialità, articolazione e obiettivi (specifici e trasversali) del percorso formativo.

Al Documento di progettazione è assicurata adeguata visibilità sulle pagine del sito web del Corso di Dottorato di Ricerca BAF

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/documento-to-progettazione-XXXIX-ciclo-BAF.pdf>



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE**  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)

I fondi di funzionamento destinati al Corso sono utilizzati per supportare le attività didattiche e per gli inviti dei relatori ospiti, per missioni dei docenti del Collegio ove dedicate ad iniziative legate alle ricerche dottorali, nonché per altre attività del Corso.

**D.PHD.1.3**

La selezione dei dottorandi si svolge attraverso la valutazione del progetto di ricerca, dei titoli e di un colloquio.

Le attività formative vengono distinte in: 1) formazione alla ricerca (FR) e 2) formazione attraverso l'attività di ricerca (FAR). In dettaglio, lo studente di dottorato è tenuto ad acquisire complessivamente nel triennio 180 CFU in ragione di circa 60 CFU per ogni anno.

1) Le attività FR prevedono sia insegnamenti specialistici (corsi dedicati) che seminari ed altre attività formative mirate al perfezionamento linguistico (corsi erogati dal Centro Linguistico di Ateneo), alla valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati ed ai prodotti della ricerca, al corretto uso della strumentazione dei laboratori del Dipartimento SAAF (su richiesta) e di "training in the lab" presso i laboratori di ATeN Center - Advanced Technologies Network Center - dell'Università degli Studi di Palermo, nonché approfondimenti didattici transdisciplinari svolti in Ateneo e organizzati in collaborazione con la Scuola di Dottorato; un quadro completo delle attività FR è rintracciabile sul sito del Dottorato BAF al seguente link: [https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/attiv-formative-XLciclo\\_BAF.pdf](https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/attiv-formative-XLciclo_BAF.pdf)

2) Le attività FAR si svolgono sotto la supervisione del tutor e dei co-tutor e sono finalizzate allo svolgimento del progetto di ricerca dello studente di Dottorato e alla stesura della tesi. Tali attività includono un periodo obbligatorio di ricerca all'estero presso le università partner (Università Politecnica di Valencia e Università della Florida) o un'Istituzione di Ricerca di elevata qualificazione. L'attività di ricerca all'estero viene autorizzata dal Collegio sulla base della congruenza con gli obiettivi del progetto di ricerca e ha una durata che va da un minimo di 6 mesi fino al limite massimo previsto dai Regolamenti vigenti. Il Collegio di dottorato incoraggia le co-tutele da parte di docenti afferenti ad Università italiane ed estere e a SSD diversi da quello del tutor.

Il quadro completo di tutte le attività formative svolte o in corso di svolgimento può essere consultato al seguente link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/attivitaformative.html>

Le attività che concorrono al raggiungimento dei 60 CFU annuali comprendono anche la partecipazione a Summer school o stage presso Università o strutture di ricerca nazionali o internazionali, la partecipazione a convegni su temi pertinenti i progetti di ricerca, la comprovata sottomissione di articoli a riviste scientifiche, la pubblicazione di articoli su Atti di Convegno, l'organizzazione di seminari o convegni nell'ambito delle attività didattiche del Dottorato, secondo quanto definito dalle apposite tabelle di accreditamento delle attività pubblicate sul sito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/CreditConversionTable-ITA.pdf>

Al termine di ogni anno di corso, lo studente di dottorato predisponde una relazione sull'attività svolta che contiene anche il dettaglio della attività FR e FAR effettivamente svolte. Il passaggio all'anno successivo è subordinato all'approvazione di tale relazione da parte del Collegio dei Docenti ed alla presentazione pubblica in lingua inglese delle attività e dei risultati della propria ricerca.

Il Corso di Dottorato prevede la possibilità per i dottorandi di svolgere, previa autorizzazione del Collegio dei Docenti, attività didattica integrativa degli insegnamenti tenuti nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

Le attività di tutoraggio, nelle forme disciplinate dai bandi annualmente pubblicati dall'Ateneo, devono essere sottoposte all'approvazione del Collegio dei Docenti, previo parere positivo espresso dal Tutor.

**D.PHD.1.4**

Il Dottorato BAF, coerentemente con le caratteristiche del Dipartimento SAAF in cui è incardinato, è contraddistinto da un approccio interdisciplinare e multidisciplinare che integra le competenze dei diversi settori delle scienze agrarie, alimentari e forestali con un gruppo di discipline delle scienze biologiche. Le attività svolte durante il corso di dottorato permettono, inoltre, l'acquisizione di competenze scientifiche multidisciplinari e in settori innovativi. Le suddette attività sono anche utili a fornire le conoscenze di base e la terminologia tecnica di discipline presenti nei precedenti livelli della formazione universitaria e in linea con la mission del Corso di Dottorato BAF. La natura transdisciplinare del percorso formativo attinge a saperi ed aree scientifiche complementari, ai fini dell'acquisizione di conoscenze critiche e



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

metodologie di analisi e di intervento integrato e sostenibile sul territorio. Nello specifico, il Collegio dei Docenti del XXXIX Ciclo è risultato composto da 61 docenti italiani e 8 docenti stranieri, afferenti a 17 differenti SSD, di cui 15 sono AGR e 2 BIO.

**D.PHD.1.5**

Al Corso di Dottorato BAF è assicurata adeguata visibilità sulle pagine del sito web (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/>), in cui sono pubblicati, sia in italiano che in inglese, la composizione del Collegio dei Docenti ed i curricula dei docenti e dei dottorandi, l'organizzazione del corso e tutte le informazioni utili ai dottorandi riguardanti le attività didattiche, formative e le linee guida per l'espletamento delle procedure interne al dottorato e al dipartimento.

Le attività didattiche e seminariali sono inoltre condivise e divulgate attraverso i canali social del Dipartimento SAAF (Instagram e Facebook).

**D.PHD.1.6**

Il Corso di Dottorato BAF persegue fin dalla sua istituzione obiettivi di internazionalizzazione attraverso diverse iniziative e strategie che coinvolgono sia i dottorandi che i docenti del Collegio. Proprio in virtù di tali strategie, ed in particolare con l'inserimento all'interno del Collegio di docenti stranieri e l'attivazione di accordi di collaborazione con Università estere (Università Politecnica di Valencia, Spagna), il Corso di Dottorato BAF, per i cicli XXXVI e XXXVII, ha ottenuto l'accreditamento annuale come Dottorato Internazionale.

In linea con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo 2024-2027, il programma di formazione dei dottorandi prevede lo svolgimento di un periodo di ricerca e formazione presso Istituzioni estere di elevata qualificazione della durata minima di 6 mesi e massima di 12 mesi (18 mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del DM 226/2021), anche nell'ambito dei rapporti di collaborazione scientifica intrattenuti dai componenti del Collegio dei Docenti e degli accordi Erasmus+, perseguendo l'obiettivo di internazionalizzazione. Per aumentare l'attrattività del dottorato, il Corso di Dottorato BAF incentiva la richiesta di rilascio da parte dei dottorandi del titolo di Doctor Europaeus da parte dei dottorandi, titolo, peraltro, facilmente spendibile in Europa.

Dall'anno dell'istituzione del Dottorato BAF (XXXVI ciclo), la strategia è stata quella di riservare almeno una delle borse a candidati laureati all'estero.

Infine, sono in corso interlocuzioni con Università estere partner anche ai fini del rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

**Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Documento di progettazione del corso di Dottorato BAF

Breve Descrizione: Documento di Progettazione del corso di dottorato di ricerca redatto sulla base dei punti di attenzione proposti dalle Linee Guida AVA 3

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Par. 1 e 2

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/documento-progettazione-XXXIX-ciclo-BAF.pdf>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: verbale Collegio dei Docenti del 29.05.2023

Breve Descrizione: verbale Collegio dei Docenti del 29.05.2023 relativo all'approvazione del "Documento di progettazione".

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

[https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/VerbaliCollegioDocenti/Verbale-del-29\\_05\\_2023\\_-BAF.pdf](https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/VerbaliCollegioDocenti/Verbale-del-29_05_2023_-BAF.pdf)

**Fonti documentali individuate dalla commissione per l'esame a distanza:**

- Sito web
- Scheda di autovalutazione

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):**

- Interviste con Coordinatore, vice-Coordinatore, rappresentanti dottorandi e direttore del dipartimento

**Valutazione della commissione**

Il progetto formativo del dottorato è basato sul far acquisire agli studenti competenze nell'ambito delle tematiche pertinenti alle scienze agrarie, alimentari e forestali. I contatti con stakeholders, certamente esistenti, sono avvenuti in via informale. Negli anni, il Corso ha attivato un confronto con stakeholder nell'ambito di accordi relativi alle borse di ricerca (D.PHD.1.1). La panoramica del Corso di Dottorato di Ricerca è pubblicata nel sito (D.PHD.1.2). L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi e profili in uscita ed appare di buon livello (D.PHD.1.3). Il progetto formativo, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca, include elementi di multidisciplinarietà e transdisciplinarietà in quanto il percorso formativo attinge a saperi ed aree scientifiche complementari, ai fini dell'acquisizione di conoscenze critiche e metodologie di analisi e di intervento integrato e sostenibile sul territorio. (D.PHD.1.4).

Il documento di progettazione è pubblicato sul sito soltanto in italiano, mentre presenti in inglese tutte le altre informazioni (D.PHD.1.5). Il programma di formazione dei dottorandi prevede lo svolgimento di un periodo di ricerca e formazione presso Istituzioni estere di elevata qualificazione della durata minima di 6 mesi e massima di 12 mesi (D.PHD.1.6).

**Punti di forza:**

- Attività vivace del Collegio
- Accredimento come dottorato Internazionale

**Aree di miglioramento:**

- Pubblicazione dei verbali degli incontri con gli stakeholders
- Favorire la coesione del gruppo di dottorandi/e con attività corali e interdisciplinari (presentazione e discussione dei progetti di ricerca, incontri residenziali, altro)
- Coinvolgere i dottorandi nell'elaborazione di proposte di progetti di ricerca

**Fascia di valutazione finale:**

**SODDISFACENTE**

**Segnalazione di Buone prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):**

**Note della Commissione**



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

**D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi**

*D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.*

*D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.*

*D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.*

*D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

*D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.*

*D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.*

*D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.*

**Autovalutazione (non più di 1.500 parole)**

**D.PHD.2.1**

Le attività didattiche e formative vengono programmate annualmente secondo un calendario comprendente insegnamenti obbligatori (vedi D.PHD.1.3) finalizzati ad approfondire le conoscenze di base e trasversali ai vari settori che fanno parte del Dottorato (statistica applicata alla ricerca sperimentale e analisi dei dati, inglese tecnico, organizzazione e presentazione dei risultati della ricerca), nonché seminari e corsi formativi tenuti da docenti dell'Ateneo di Palermo e di altri Atenei, anche esteri, di elevato profilo scientifico. Ciò fornisce agli studenti strumenti utili allo sviluppo della ricerca individuale finalizzata alla stesura della Tesi di Dottorato e all'ampliamento delle proprie competenze scientifiche.

Le attività di formazione alla ricerca (FR) prevedono un impegno decrescente dal primo al terzo anno e gli insegnamenti specialistici vengono approvati annualmente e pubblicati sul sito web del corso di dottorato. Per ogni attività formativa, i contenuti e il curriculum del docente vengono inoltre pubblicati sul sito del dottorato in prossimità della data di effettiva erogazione.

La valutazione del dottorando avviene in maniera continuativa attraverso la supervisione di tutor e co-tutor e da parte del Collegio attraverso verifiche intermedie e quelle effettuate in occasione del passaggio d'anno e dell'ammissione agli esami finali sulla base delle attività formative svolte e sugli esiti della ricerca individuale, documentate da timesheet mensili. I criteri di valutazione dell'attività di ricerca individuale includono un giudizio sul rigore metodologico e sulla struttura generale del lavoro di ricerca (obiettivi, fonti, riferimenti bibliografici), sulla significatività dei casi di studio e sul livello di approfondimento, in merito alla rilevanza scientifica e all'originalità del lavoro di ricerca.

**D.PHD.2.2**

Per il Corso di Dottorato BAF, la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica rappresenta un aspetto cruciale e pertanto viene incoraggiato l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica e la loro partecipazione ad attività di formazione e ricerca nazionali e internazionali.

Gli incontri che si effettuano alla fine di ogni anno accademico, in cui ciascun dottorando presenta i propri risultati ed illustra le attività di ricerca, rappresentano momenti di confronto interno tra i dottorandi permettendo scambi di idee ed opinioni a beneficio della loro crescita intellettuale e scientifica.



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE**  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)

I dottorandi, inoltre, vengono incoraggiati a partecipare a congressi, workshop e corsi di formazione sia nazionali che internazionali, per interagire attivamente con una ampia comunità scientifica e presentare i risultati della propria ricerca in forma di contributo orale o poster. A tali attività vengono riconosciuti CFU in ragione della tabella riportata sul sito.

Il Collegio promuove la divulgazione delle regole dell'authorship per garantire la massima consapevolezza del dottorando in materia di attribuzione della proprietà intellettuale.

**D.PHD.2.3**

L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca BAF promuove e sostiene l'autonomia dei dottorandi nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e innovazione al fine di migliorare le competenze accademiche e professionali dei dottorandi in formazione.

Tenendo conto dell'ambito disciplinare in cui ricade la tematica della ricerca, a ciascun dottorando, il Collegio dei Docenti assegna un tutor, appartenente al Collegio, con il ruolo di orientare e sostenere sul piano scientifico e metodologico le attività del programma di ricerca. Oltre al tutor è previsto, dove la natura multidisciplinare delle ricerche lo richiede, l'assegnazione anche del co-tutor che può essere anche esterno al Collegio. Per le tesi in co-tutela e per i dottorati industriali è prevista la presenza di ulteriori tutor esterni. Le figure del tutor, co-tutor interni ed esterni consentono ai dottorandi di beneficiare di competenze e di esperienze complementari.

I dottorandi sono inoltre fortemente incoraggiati a partecipare, anche in qualità di relatori a convegni e congressi nazionali e internazionali ed a proporre articoli per la pubblicazione su riviste scientifiche.

I dottorandi vengono inoltre attivamente coinvolti in attività di terza missione prevista dal Dipartimento SAAF al fine di sviluppare abilità comunicative e facilitare gli scambi di carattere sociale, aspetti importanti per la crescita culturale e professionale.

Le iniziative di Ateneo, promosse della Scuola di Dottorato di recente istituzione, prefigurano ulteriori possibilità di scambio e collaborazione con altri settori disciplinari, utili a verificare metodologie, approcci e forme di trasmissione della conoscenza.

**D.PHD.2.4**

Le risorse finanziarie disponibili per i dottorandi comprendono i Fondi 10% ed il Fondo di funzionamento del Dottorato, nonché i fondi di ricerca del proprio tutor. Ai dottorandi sono altresì messi a disposizione delle postazioni di lavoro all'interno del Dipartimento SAAF, corredate di apparecchiature informatiche. Oltre alle risorse strutturali, vengono assicurate per lo svolgimento dell'attività di ricerca dei dottorandi anche le strumentazioni scientifiche appartenente al Dipartimento SAAF (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/struttura/laboratori.html>).

I dottorandi possono inoltre accedere al patrimonio librario della Biblioteca del Dipartimento SAAF che copre ampiamente le tematiche del corso e dispone di abbonamenti a riviste cartacee e online. Informazioni complete sulla biblioteca del Dipartimento SAAF si possono trovare al seguente link:

<https://www.unipa.it/biblioteche/frequenta-biblioteca/Polo-di-scienze-di-base-e-applicate/Biblioteca-di-Scienze-agro-forestali.-Centrale-agraria/>

Infine, il Dipartimento SAAF mette a disposizione dei dottorandi anche la dotazione documentale delle collezioni scientifiche provenienti da archivi di settore o dei singoli docenti.

**D.PHD.2.5**

Al fine di consentire l'acquisizione del metodo didattico più attinente con il settore scientifico disciplinare di competenza, i dottorandi sono stimolati a svolgere attività didattica integrativa a supporto degli insegnamenti curriculari tenuti nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale. Tali attività possono essere autorizzate del Collegio dei Docenti solo a condizione che l'impegno didattico assunto dai dottorandi non costituisca un ostacolo al regolare svolgimento delle attività di formazione e ricerca. I dottorandi possono inoltre svolgere attività di tutoraggio, nelle forme disciplinate dai bandi annualmente pubblicati dall'Ateneo.

L'attività didattica integrativa svolta contribuisce all'acquisizione di CFU nel limite massimo di 15 CFU (5 per anno).

**D.PHD.2.6**

Il Corso di Dottorato di Ricerca BAF contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali ed internazionali dei dottorandi creando le condizioni per la loro partecipazione attiva in congressi scientifici di rilievo nazionale ed



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

internazionale. Il Corso di Dottorato BAF prevede l'obbligo di trascorrere cumulativamente almeno sei mesi presso una o più sedi estere e fino al limite massimo previsto dal Regolamento di Ateneo che disciplina i dottorati di ricerca.

Sono anche possibili periodi di mobilità presso aziende ed enti durante i quali sviluppare attività coerenti con il progetto di ricerca del dottorando.

**D.PHD.2.7**

Il Corso di Dottorato di Ricerca BAF incoraggia la pubblicazione dei risultati della ricerca dei dottorandi su riviste indicizzate ISI-WOS o SCOPUS, in atti di convegno, ecc. riconoscendo un numero di crediti formativi commisurato alla collocazione editoriale. A titolo di esempio, vengono attribuiti 10 CFU per la pubblicazione dei risultati della ricerca su riviste indicizzate di prestigio (Q1-Q2).

Il corso di Dottorato BAF promuove la divulgazione delle regole dell'authorship per garantire la massima consapevolezza del dottorando in materia di attribuzione della proprietà intellettuale e sollecita l'archiviazione dei prodotti della ricerca nel repository di Ateneo (Iris).

**Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Documento di progettazione del corso di Dottorato BAF  
Breve Descrizione: Documento di Progettazione del corso di dottorato di ricerca redatto sulla base dei punti di attenzione proposti dalle Linee Guida AVA 3  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Par. 2-5  
Upload / Link del documento:  
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/documento-progettazione-XXXIX-ciclo-BAF.pdf>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Elenco delle attività formative  
Breve Descrizione: Attività di formazione alla ricerca 2023-2024  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:  
[https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/attivit-formative\\_BAF2023-2024.pdf](https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/attivit-formative_BAF2023-2024.pdf)
- Titolo: Calendario delle attività formative  
Breve Descrizione: Calendario delle attività di formazione alla ricerca 2023-2024  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:  
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/attivitaformative.html>
- Titolo: Tabella CFU  
Breve Descrizione: Tabella di accreditamento dei CFU in base alle attività svolte  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:  
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/CreditConversionTable-ITA.pdf>

**Fonti documentali individuate dalla commissione per l'esame a distanza:**

- Scheda di autovalutazione



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

- Sito web

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):**

- **Incontri con coordinatore, vice-coordinatore e rappresentanti dottorandi...**

**Valutazione della commissione**

Il Corso di dottorato prevede una offerta formativa, programmata annualmente, con insegnamenti obbligatori, corsi e seminari su temi selezionati sulla base di criteri di attualità, rilevanza scientifica con partecipazione anche di esponenti internazionali (D.PHD.2.1). Viene stimolata la crescita e l'inserimento dei dottorandi come membri della comunità scientifica (D.PHD.2.2). Valorizza l'autonomia nella progettazione, realizzazione dei programmi di ricerca con sostegno da parte di tutor (D.PHD.2.3). I dottorandi dispongono dei fondi 10% e il fondo di funzionamento del dottorato, nonché dei fondi di ricerca del proprio tutor. Ai dottorandi sono altresì messi a disposizione delle postazioni di lavoro all'interno del Dipartimento SAAF, corredate di apparecchiature informatiche (D.PHD.2.4). Possono anche svolgere attività didattica integrativa a supporto degli insegnamenti curriculari dei docenti (D.PHD.2.5). Il Corso di dottorato auspica l'inserimento in gruppi di ricerca internazionali attraverso periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca (D.PHD.2.6). È stimolata anche la pubblicazione di saggi e altre tipologie di pubblicazioni scientifiche; il corso incoraggia fortemente la pubblicazione dei prodotti di ricerca infatti vengono attribuiti 10 CFU per la pubblicazione su riviste indicizzate (Q1-Q2) (D.PHD.2.7).

**Punti di forza:**

- Offerta formativa ricca di corsi
- Disponibilità di strutture
- Stimolo alla pubblicazione

**Aree di miglioramento:**

- ...

**Fascia di valutazione finale:**

**SODDISFACENTE**

**Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):**

**Note della Commissione**



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

**D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività**

*D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*

*D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.*

*D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.*

*Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.*

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

**Autovalutazione (non più di 1.500 parole)**

**D.PHD.3.1**

Alla luce della recente estensione ai Corsi di Dottorato dei requisiti di accreditamento secondo il modello di accreditamento periodico AVA 3, il Corso di Dottorato BAF ha costituito il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ\_DOT) e ha definito gli indicatori da tenere in considerazione per il monitoraggio del Corso in sede di riesame annuale. Il GAQ\_DOT, unico per tutti i cicli, è costituito da un minimo di 4 componenti del Collegio dei docenti, di cui uno assume il ruolo di Referente Assicurazione Qualità, da un dottorando per ciascun ciclo e da una unità di personale tecnico amministrativo dell'U.O. Ricerca e Terza Missione. I componenti docenti sono stati nominati dal Collegio dei docenti del dottorato BAF nella seduta del 29/05/2023.

Il GAQ\_DOT conduce annualmente la rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato in merito alle attività di formazione e ricerca, all'organizzazione complessiva del Corso e alle procedure amministrative, e sintetizza i risultati nel Rapporto annuale di Autovalutazione. Il processo di miglioramento delle attività tiene conto anche delle opinioni e delle proposte di miglioramento formulate dai Dottori di Ricerca, dei suggerimenti del Direttore del Dipartimento SAAF e dei Coordinatori dei Corsi di Studio incardinati nel suddetto Dipartimento, nonché del confronto con i portatori di interesse interpellati anche tramite il comitato consultivo della scuola di Dottorato.

Il monitoraggio dei risultati relativi alle attività di ricerca, con particolare riferimento alle pubblicazioni, avviene mediante uno specifico indicatore (AVA3) considerato nel Rapporto annuale di Autovalutazione.

**D.PHD.3.2**

Il Dottorato BAF ha attivato un monitoraggio annuale relativo alla allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi che sono principalmente riconducibili al fondo 10% e a quello di funzionamento del Dottorato. I risultati del monitoraggio sono descritti nel Rapporto annuale di Autovalutazione.

La procedura amministrativa relativa all'utilizzazione dei fondi prevede la richiesta da parte del dottorando, nel rispetto delle quote a propria disposizione, una prima approvazione del tutor e le successive approvazioni da parte del Coordinatore del Dottorato e del Responsabile Amministrativo del Dipartimento.

**D.PHD.3.3**

Il corso di Dottorato BAF riesamina ed aggiorna annualmente il documento di progettazione, e quindi le attività formative proposte, anche sulla base delle indicazioni desumibili dai questionari somministrati periodicamente agli studenti, mirando a garantire l'allineamento del progetto formativo e di ricerca all'evoluzione culturale e scientifica delle tematiche di riferimento del Dottorato BAF.

**Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Documento di progettazione del corso di Dottorato BAF

Breve Descrizione: Documento di Progettazione del corso di dottorato di ricerca redatto sulla base dei punti di attenzione proposti dalle Linee Guida AVA 3

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Par. 6



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE**  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/documento-progettazione-XXXIX-ciclo-BAF.pdf>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: verbale Collegio dei Docenti del 29.05.2023

Breve Descrizione: verbale Collegio dei Docenti del 29.05.2023 relativo alla “Nomina dei componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità”.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

[https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/VerbaliCollegioDocenti/Verbale-del-29\\_05\\_2023\\_-BAF.pdf](https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/VerbaliCollegioDocenti/Verbale-del-29_05_2023_-BAF.pdf)

- Titolo: verbale Collegio dei Docenti del 11/03/2024

Breve Descrizione: verbale Collegio dei Docenti del 11/03/2024 relativo alla “Sostituzione del referente del Gruppo di Assicurazione della Qualità e nomina degli studenti”.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

[https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/VerbaliCollegioDocenti/Verbale-del-11\\_03\\_2024\\_-BAF.pdf](https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/VerbaliCollegioDocenti/Verbale-del-11_03_2024_-BAF.pdf)

- Titolo: Rapporto annuale 2023 di Autovalutazione Corso di Dottorato BAF

Breve descrizione: documento redatto in conformità alle procedure di assicurazione della qualità AVA3 per i Dottorati di ricerca

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafi 2-3-4

Upload / Link del documento:

[https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/Rapporto-Annuale\\_autovalutazione\\_Dottorato\\_unipa-BAF-1.pdf](https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry/.content/documenti/Rapporto-Annuale_autovalutazione_Dottorato_unipa-BAF-1.pdf)

**Fonti documentali individuate dalla commissione per l’esame a distanza:**

- Sito web

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):**

- Interviste con coordinatore, vice-coordinatore, rappresentanti dottorandi

**Valutazione della commissione**

Il Corso di dottorato ha organizzato la sezione dedicata alla qualità (commissione AQ e verbali). Aggiornato l’elenco e la rappresentanza dottorandi. La rilevazione delle opinioni dei dottorandi/e sembrerebbe esserci ma manca sul sito la valutazione degli esiti (D.PHD.3.1). Il Coordinatore monitora l’allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e attività di ricerca i cui risultati sono presenti nel rapporto annuale di autovalutazione (D.PHD.3.2). Il Collegio aggiorna annualmente i percorsi formativi (D.PHD.3.3).

**Punti di forza:**

**Aree di miglioramento:**

- Condivisione di obiettivi, strategie e azioni con commissioni AQ Didattica, Ricerca e Terza missione del dipartimento
- Sensibilizzazione dei dottorandi/e nelle politiche di qualità
- Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi.
- Documentazione sul riesame



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

**Fascia di valutazione finale:**

**PARZIALMENTE SODDISFACENTE**

**Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):**

**Note della Commissione**

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**SODDISFACENTE**